

## Notizie sul dibattito sulla depressione

Nell'ambito del dibattito molto pubblicizzato sulla depressione, l'Amministrazione Federale degli Alimenti e Medicinali (FDA) ha emesso un Avviso sulla Salute Pubblica (PHA), contro il peggioramento della depressione e l'aumento del rischio di comportamenti suicidi fra gli individui che assumono antidepressivi.

Dopo che uno studio a breve termine di nove medicinali antidepressivi ha rivelato l'aumento del rischio di comportamenti suicidi in bambini e adolescenti, l'FDA ha ordinato ai produttori di medicinali di aggiungere un riquadro nero di avvertenza (come sui pacchetti di sigarette) in tutte le confezioni di antidepressivi. Questo tipo di avvertenza è la più seria che sia mai stata applicata a un medicinale somministrato dietro ricetta medica. Nella Rivista dei Test Clinici dell'FDA, si avverte che il tasso di pensieri o comportamenti suicidi dovuti a queste medicine era del 4%, il doppio del rischio legato al placebo, del 2%.

Gli ufficiali sanitari federali stanno anche prendendo in considerazione un suggerimento dato da uno studio dell'Università del Texas secondo il quale il Ritalin e altre medicine stimolanti somministrate ai bambini possano aumentare il rischio di cancro più avanti negli anni.

Attualmente la depressione è considerata una crisi sanitaria globale della massima importanza, dato che coinvolge più di 120 milioni di persone, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).

I sintomi della depressione includono il sentirsi tristi o giù di corda, il fatto di perdere interesse nelle attività normali, il fatto di sentirsi in colpa, senza valore o speranza, o avere problemi di insonnia e perdita di energia. Ciò significa che prima o poi chiunque in questo pianeta soffre di depressione.

Lo psichiatra Joseph Glenmullen dell'Università di Harvard afferma che il questionario sui sintomi, utilizzato per "diagnosticare" la depressione "può sembrare scientifico," ma "quando si esaminano le domande fatte e le scale usate, esse sono misure del tutto soggettive..."

Il "controllo sulla depressione" nella comunità generale ha indubbiamente influenzato i 60 milioni di prescrizioni per antidepressivi negli USA - circa il 10% della popolazione Americana, compresi 1,5 milioni di bambini.

Allen J. Frances, Professore di Psichiatria del Centro Medico dell'Università Duke scrive:

"L'affermazione della psichiatria secondo cui le malattie mentali sono malattie del cervello...non è vera. Non ci sono test diagnostici obiettivi per confermare o confutare la diagnosi della depressione..."

Non ci sono analisi del sangue o altri test biologici per dimostrare la presenza o l'assenza di una malattia mentale, così come succede per la maggior parte delle malattie organiche.

Se un'analisi del genere venisse sviluppata... allora la condizione smetterebbe di essere una malattia mentale e sarebbe classificata, invece, come un sintomo di una malattia organica."

Mentre non sono mancate molte spiegazioni biochimiche per i problemi psichiatrici, ha affermato Glenmullen con enfasi, "...nessuna è stata spiegata. È proprio il contrario. In tutti i casi in cui un tale sbilanciamento, sembrava essere stato trovato, questo più tardi si è dimostrato falso."

Secondo Elliot S. Valenstein, PhD e autore di Blaming the Brain (Incolpando il cervello), "Le teorie non sono tenute in considerazione solo perchè non ce ne sono altre, ma anche perchè sono utili per promuovere le cure a base di farmaci."

Come per qualsiasi situazione, trattare soltanto i sintomi, non la causa, non porta benefici a lungo termine. Con le attuali normali cure, sembra quindi che non esista alcuna terapia sicura ed efficace (...)

*Fonte: Radio Radicale*